

## ESSERE COMUNITÀ PER INIZIARE ALLA VITA CRISTIANA



### Accoglienza:

In ogni Eucaristia festiva, tanto più in Quaresima, si realizza per noi l'invito di Benedetto XVI nell'omelia per l'inizio del suo pontificato: «La Chiesa nel suo insieme, ed i Pastori in essa, come Cristo devono mettersi in cammino, per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza». È un dono essere qui, oggi: è la prima tappa di un itinerario di verità, di libertà e di comunione, che tende alla Pasqua.

### Atto penitenziale

Del male nel mondo non siamo solo spettatori, a volte lamentosi, ma anche corresponsabili, almeno in parte. Riconosciamo umilmente le «zone d'ombra» della nostra vita: i peccati e le omissioni, di cui siamo consapevoli, con le conseguenze su di noi e sugli altri.

- Spesso noi non sappiamo più distinguere il bene dal male, perché ci siamo adeguati alla mentalità di questo mondo. Signore, pietà! **Signore, pietà!**
- Siamo distanti dagli ideali del Vangelo, viviamo di compromessi, mostriamo poco entusiasmo nel testimoniare la fede. Cristo, pietà! **Cristo, pietà!**
- Viviamo come se tu non ci fossi, preghiamo poco o solo nel bisogno, talvolta siamo di inciampo ai fratelli di fede. Signore, pietà! **Signore, pietà!**

### – Colletta

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

# LITURGIA DELLA PAROLA

*Prima lettura*

**Dal libro del Deuteronomio**

*Dt 26,4-10*

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio!**

*Salmo Responsoriale*

*Salmo 90 (91)*

**Rit. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.**

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido». **Rit.**

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi. **Rit.**

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso. **Rit.**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

*Rm 10,8-13*

Fratelli, che cosa dice Mosè? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio!**

*Canto al Vangelo*

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

*Vangelo*

✣ **Dal Vangelo secondo Luca**

*Lc 4,1-13*

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo!**

## *Preghiera dei fedeli*

**C.** Dopo aver rinnovato le «Promesse battesimali », che ci impegnano in prima persona nella lotta contro le tentazioni del Maligno, domandiamo l'aiuto del Signore perché supplisca alla nostra debolezza interiore.

**L.** Preghiamo dicendo: ***Liberaci, Signore, da ogni male!***

- Per il Papa, i Vescovi e i sacerdoti: vegliano su se stessi e sul tuo popolo, per non cedere alle seduzioni di questo mondo. Noi ti preghiamo.
- Per i cristiani: si impegnino per una nuova cultura più rispettosa della dignità di ogni persona, anche se debole, malata o povera. Noi ti preghiamo.
- Per chi è provato nella fede a causa della persecuzione, della sofferenza, dello scandalo: interceda per tutti il dono della santità. Noi ti preghiamo.
- Per la nostra comunità: valorizzi le iniziative di questo periodo per procedere in modo credibile e solidale verso la Pasqua. Noi ti preghiamo.
- Per quanti sono coinvolti nell'educazione: aiutino le nuove generazioni a coltivare un progetto di vita e di pace per tutti. Noi ti preghiamo.

**C.** Signore Gesù, che sei stato vincitore sul diavolo, non lasciarci soli nel momento della prova, ma rendici partecipi della tua forza di libertà per una vita più serena e feconda. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.



## **LETTERA PASTORALE DI ANTONIO MATTIAZZO, VESCOVO DI PADOVA**

### **1. Accogliere con fede la grazia della Quaresima**

Il tempo che scorre sul quadrante della storia ci propone la grazia della Quaresima. Ne abbiamo bisogno.

Quando nel fondo del nostro cuore avvertiamo che c'è del caos e non siamo contenti, vuol dire che abbiamo bisogno di cercare per trovare una luce e una forza nuova. Dio, nel suo Amore misericordioso, ci offre questa grazia. Ascoltiamo la sua voce che, nell'intimo della coscienza, ci richiama: *non induriamo il nostro cuore* (cf. Sal 95,8). Siamo nell'*Anno della fede*'. Riscopriamo e viviamo con fede questo tempo di grazia.

Quaresima è grazia di **conversione**, di coraggio della verità su noi stessi nella luce della Verità che è Dio stesso; la stessa situazione e crisi sociale reclamano una conversione, un cambio di rotta.

Quaresima è grazia di fare **pulizia** nella nostra vita, per ritrovare un cuore puro. Quaresima è grazia di **sapienza** per centrare la nostra vita su valori forti ed obiettivi alti, senza lasciarsi ingannare da miraggi allettanti e illusioni fuorvianti.

Quaresima è grazia di **coraggio** per combattere il male e affrontare con fiducia le difficoltà e le prove della vita.

Riflettiamo che dobbiamo fare i conti con il mistero del male, invincibile con le sole risorse umane. Il progresso solo materiale, in questo mondo imperfetto e limitato, insieme con effetti positivi, produce sempre, anche, conseguenze negative. È ingannevole e illusorio pensare che una crescita illimitata di cose materiali possa saziare il nostro cuore. Noi abbiamo bisogno di un vero infinito, e questo è solo Dio. La Quaresima è cammino verso la Pasqua. L'impegno e la fatica sono premiate dall'esperienza viva dell'incontro con il Signore Risorto, che apre orizzonti nuovi di vita e di speranza e infonde pace nel cuore. In questo cammino propongo di riscoprire la pratica del digiuno in tutto il suo valore.

## **II. Riscoprire il senso e il valore del digiuno**

Negli ultimi decenni, si è verificata una caduta di valore del digiuno, se non il suo pratico abbandono, nelle nostre comunità, salvo lodevoli eccezioni. Gli Orientamenti proposti dalla Nota pastorale della CEI "*Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza*", in cui i Vescovi sollecitavano «una convinta e vigorosa ripresa della prassi penitenziale all'interno del popolo di Dio» sono stati in gran parte disattesi. Sono convinto che si è eclissato e trascurato un valore cristiano di notevole importanza, mentre si corre il rischio di cullarsi in una prassi intellettualistica della vita cristiana, di adottare uno spiritualismo disincantato o di ricadere in un gnosticismo che nega il valore del corpo per farne un semplice "strumento" a disposizione dello spirito per tutti gli usi.

È importante, perciò, riscoprire il senso genuino del digiuno. Notiamo, anzitutto, che il digiuno è una pratica religiosa universale. È nota l'importanza del Ramadan nell'Islam. Ricordiamo che Gandhi è stato un convinto e assiduo digiunatore e praticava la castità. La fede cristiana vi innesta un significato e valore specifico. Ma deve confrontarsi con la società secolarizzata e consumistica in cui il digiuno ha perso la sua ispirazione elevata e religiosa. Come surrogato c'è la "*dieta*" per recuperare la forma fisica, oppure "*lo sciopero della fame*" come contestazione. Tralascio il valore terapeutico del digiuno sul piano fisico, per mettere in luce il suo genuino valore sul piano della vita di fede basata su una visione unitaria della persona.

All'inizio della Quaresima ci viene proposto l'esempio di Gesù che, nel deserto, digiuna quaranta giorni, come avevano digiunato Mosè ed Elia, grandi profeti, preparandosi, in tal modo, ad affrontare la sua missione di salvezza. Queste esperienze ci dicono che c'è un ambito profondo e pieno di mistero della nostra esistenza e della realtà a cui possiamo avere accesso nella piena libertà interiore da tutte le esigenze e costrizioni materiali. Questo permette di ritrovare l'essenziale, fa vedere le tentazioni e illusioni che ci ingannano e pervertono, ci dà forza per combatterle vigorosamente, ci introduce alla verità che ci fa liberi.

Gesù, nella sua predicazione, afferma il significato essenzialmente interiore e di fede del digiuno, osservando che, se i suoi discepoli non digiunavano mentre Egli era con loro come lo sposo, essi lo avrebbero praticato quando sarebbe stato loro tolto (cf. Mt 9,14-17); un riferimento, quindi, alla sua passione e croce.

## PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La Quaresima è appena cominciata e noi oggi vogliamo vivere insieme una tappa: liberarci di tutto quello che ingombra la nostra mente e il nostro cuore. Spesso, proprio a causa di questo, non troviamo più il tempo di sostare con il Signore. Oggi dunque ci proporremo di *digiunare dai giornali e dalle riviste*, non per nascondere la testa sotto la sabbia, ma *per trovare il tempo di pregare*.



### **Pregiera a due cori**

*(i genitori si alternano ai figli)*

Signore Gesù, piccoli e grandi abbiamo sempre tante cose da fare e così non troviamo più il tempo per te.

Apri una breccia nella nostra vita, così piena e affannata. Donaci di sperimentare che, senza di te, tutto il resto è nulla.

Signore Gesù, un cumulo di parole e di immagini si rovescia su di noi: una pioggia torrenziale.

Aiutaci oggi a decidere, oggi e sempre, di avere uno spazio dedicato a te.

Signore Gesù, non è facile ritagliarci del tempo per lodare e invocare il Padre tuo.

Donaci di esprimerti, con sincerità e l'affetto e la confidenza dei figli, quello che passa per il nostro cuore.

### **Impegno**

Per fare spazio a Dio bisogna inevitabilmente rinunciare a qualcosa. Per accogliere un ospite ci deve essere una sedia vuota. Ecco perché oggi rinunceremo a giornali e riviste. Tante notizie, più o meno importanti, non devono impedirci di aver cura del nostro rapporto con il Dio di Gesù Cristo.

### **Che cos'è la preghiera?**

Pregare non è isolarsi dal mondo, non è fuggire le responsabilità quotidiane. Lodando e ringraziando Dio nasce nel nostro cuore una domanda molto concreta: Che cosa vuole Dio da me? Che cosa vuole dalla nostra famiglia, dalla nostra comunità cristiana? La preghiera ci abituerà a guardare il mondo con gli occhi di Dio. È straordinario sentire un marito che prega per la propria moglie, perché il Signore lo aiuti ad amarla sempre di più. Oppure ascoltare una mamma che prega per i propri figli, perché possano crescere come Gesù non solo davanti agli uomini, ma soprattutto davanti a Dio. O ancora sentire la preghiera di un bambino per il

proprio nonno anziano e ammalato. Davvero Dio può abitare nel cuore umano! La preghiera si allarga poi oltre i confini della nostra famiglia per abbracciare il dolore di chi soffre nel corpo e nello spirito, per condividere le speranze di chi invoca la giustizia e la libertà, per condividere la ricerca di chi si sta avvicinando a Dio e per illuminare il cuore di chi deluso si sta allontanando dalla sua chiesa.

### Invocazioni

– Signore Gesù, un po' alla volta ci siamo allontanati da quella sorgente inesauribile di amore che è il Padre. Affrontando il cammino della Quaresima, noi vogliamo ritrovare quello che dà senso alla nostra esistenza. **T. Signore, pietà!**

– Cristo Gesù, un po' alla volta abbiamo smarrito la nostra fiducia nel Padre e non abbiamo più tenuto in considerazione le sue parole. Affrontando il cammino della Quaresima, noi ci avviciniamo alla croce, per contemplare il tuo amore ed essere liberati da ogni schiavitù. **T. Cristo, pietà!**

– Signore Gesù, un po' alla volta siamo diventati indifferenti davanti ai fratelli che ci dona il Padre. Affrontando il cammino della Quaresima, noi vogliamo giungere a celebrare la tua risurrezione, che cambia la nostra vita. **T. Signore, pietà!**

### Preghiamo insieme

È cominciata una nuova Quaresima, Signore, e noi vorremmo percorrerla insieme: genitori e figli, piccoli e grandi. Accompagnaci in questo cammino verso la tua Pasqua di morte e risurrezione. Donaci la gioia di ascoltarti e di parlarti, di condividere le sofferenze dei poveri, di provare fame e sete di te, che solo puoi colmare la nostra esistenza. Amen.



## **La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme la Quaresima**

**LITURGIA E PREGHIERA** : S. Messe feriali ore 9,00 e 18,00

Riproponiamo le celebrazioni quaresimali del venerdì sera alle ore 20,00 – nell'ora della cena – per un cammino di preghiera comune in questo tempo forte.

Come segno dell'impegno di solidarietà cui siamo chiamati, potremo corrispondere l'importo corrispondente alla cena non consumata in favore di iniziative di carità.

**IMPEGNO PER LA QUARESIMA**: Proponiamoci di arrivare a Messa puntuali e cerchiamo di partecipare pienamente alla celebrazione eucaristica

### **CATECHESI**

**Lunedì 18 febbraio ore 9.30** in sala P. Mariani del Centro Parrocchiale, gruppo catechesi adulti.

**Mercoledì 20 febbraio ore 16.30** nella sala P. Mariani del Centro Parrocchiale: 5° Incontro del Cammino di Preghiera.

**Domenica 24 febbraio** in salone parrocchiale **Laboratorio di attività espressive**: disegno, fumetto e altro..... ore dalle 16,00 alle 18,00.

**Venerdì 2 marzo ore 18: Via Crucis** ( non c'è la messa delle 18; alle ore 20 S. Messa Quaresimale ).

### **DIGIUNO E CARITÀ**

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20 nell'ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

### **Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:**

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo: in particolare per le missioni in Sierra Leone

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Bolivia, Perù, Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

**Quote di partecipazione**:

- Contributo per 1 mese	€ 15,00
- Contributo per 3 mesi	€ 45,00
- Contributo per 6 mesi	€ 90,00
- Contributo per 1 anno	€ 180,00